

Presentati al Telecom Future Centre di Venezia i libri dei cinque finalisti del premio letterario

# Ecco il Campiello delle donne

Eroismi, amore e guerra i temi dei romanzi. Il vincitore si saprà il 30 agosto alla Fenice



I cinque finalisti più l'opera prima del Campiello: da sin. Eliana Brouhard, Chiara Gamberale, Paolo Di Stefano, Paolo Giordano, Cinzia Tani e Benedetta Cibrario (Fotoattualità)

## Venezia

Va di scena il Campiello. Ieri, al Telecom Future Centre di Venezia, si è svolto il primo dei sette incontri con i cinque finalisti della 46esima edizione del Premio Campiello, promosso da Confindustria Veneto. A far gli onori di casa Alessandra Pivato, presidente del Comitato di Gestione del Premio. Il professor Gilberto Pizzamiglio dell'Università di Ca' Foscari ha introdotto, invece, i diversi autori e ha sottolineato due caratteristiche di questa edizione: il ritorno al romanzo storico (tre dei libri in finale) e la massiccia presenza femminile (quattro donne, ma qualcuno della giuria avrebbe voluto addirittura l'en plein).

Gli autori sono stati presentati in rigoroso ordine alfabetico, a cominciare da Eliana Brouhard, autrice di "Louise. Canzone senza pause" (Bollati Boringhieri), romanzo storico, ambientato alla fine del 1500, ai tempi delle guerre di religione. Il 24 agosto del 1576, la notte della strage degli Ugonotti, Louise perde il padre, ammiraglio Gaspard de Coligny, il marito, amici e parenti. Dedicherà il resto della sua vita a combattere un'impossibile battaglia a favore della libertà di coscienza. «Non avevo alcuna intenzione di scrivere un romanzo - spiega - ma poi, mi sono appassionata al personaggio di Louise e mi

sono messa a inseguirne le tracce ovunque. Alla fine ho deciso di scriverne la storia».

Più che scrivere un romanzo storico - spiega Benedetta Cibrario, autrice di "Rossovermiglio" Feltrinelli), sua opera prima, ho voluto raccontare la storia, un po' marginale, di un gruppo di gente perbene, ma che non capisce gli avvenimenti, nella Torino fascista degli anni '30. A questo mondo si ribella la protagonista, volutamente senza nome, che alla fine di una lunga e drammatica metamorfosi e al termine della guerra, ritrova se stessa nella capacità lavorativa.

L'ossessione di Paolo Di Stefano, unico uomo della cinquina, sono i rapporti familiari, specie se si tratta di infanzia maltrattata. "Nel cuore che ti cerca"

(Rizzoli) è ispirato all'attualità; narra di una bambina, rapita e tenuta segregata in una stanza angusta fino ai 18 anni. Il padre non smette di cercarla nelle diverse città italiane, prendendo man mano sempre più coscienza della sua vocazione di genitore. Il romanzo è fatto da queste due voci. «Il sequestratore, invece, non ha parola - dice Di Stefano - perché ai mostri non si deve darla».

Chiara Gamberale in "La zona cieca" (Bompiani) affronta il romanzo psicologico. La zona cieca è quella che gli al-

tri colgono di noi, ma che a noi sfugge. Protagonisti sono due personaggi contemporanei: Lidia, tutto sentimenti e pancia, che conduce la trasmissione radiofonica "Sentimentalisti Anonimi", e Lorenzo, uno scrittore molto narcisista, tutto testa. A far da commento alla loro storia d'amore gli ascoltatori che esercitano la funzione, ironica, del coro greco.

Cinzia Tani in "Sole e ombra" (Mondadori) ritorna al romanzo storico, ambientato nel 1936, durante la guerra civile spagnola. «E' la guerra più terribile del secolo scorso perché guerra civile, ed è poco conosciuta. Scrivendo questo libro, mi sono chiesta: chi è il vero eroe? Forse quello che lo diventa per caso. Come i tre protagonisti: Nina, spagnola, cresciuta in un ambiente soffocante; Julian poeta come Garcia Lorca e, infine, Michele, un italiano che combatte nelle brigate internazionali». Non è una storia di eroismi, ma di forti sentimenti di amore e di amicizia.

Presente, infine, anche il vincitore del premio opera prima, Paolo Giordano, autore de "La solitudine dei numeri primi" (Mondadori), delicata storia di un'amicizia adolescenziale.

Per il vincitore in assoluto occorrerà aspettare la serata del 30 agosto, che si terrà al Teatro La Fenice di Venezia.

Lidia Panzeri